La Via Maestra

Periodico di collegamento per la comunità parrocchiale di San Miniato Basso

Anno 21 - N. 2 • Luglio 2021 - Supplemento a Toscana Oggi

www.parrocchiasmb.it - info@parrocchiasmb.it

TRE OCCASIONI PER CRESCERE COME COMUNITÀ

Oratorio, festa della Madonna e giubileo

Carissimi amici di San Miniato Basso,
con questo numero de La Via Maestra voglio salutare ognuno di voi e condividere con voi i prossimi appuntamenti e iniziative che, nonostante il protrarsi della pandemia, quest'anno siamo riusciti a realizzare.
Innanzitutto l'**Oratorio estivo,** un servizio che la nostra parrocchia da anni offre alle famiglie che, con la chiusura delle scuole, si trovano nella necessità di trovare per i figli un momento educativo e di socializzazione 'sicuro' e con costi contenuti. La situazione socio-sanitaria dell'anno scorso era tale che non fu possibile; quest'anno invece, grazie alla campagna di vaccinazione e alla disponibilità di educatori adulti e di diversi educatori più giovani , siamo riusciti a organizzare attività giornaliere di svago e di crescita comune per un discreto numero di bambini e ragazzi, divisi per fasce di età.
L'altra iniziativa è la **festa della Madonna**, festa che quest'anno la celebreremo, come consuetudine, la domenica successiva alla festa dell'Assunta, quindi **domenica 22 agosto.** I tempi e le modalità, con il triduo che la precede dal giovedì, saranno quelli che da sempre solennizzano le celebrazioni della festa anche se – con la pandemia non totalmente debellata – dovremo osservare precise norme di comportamento per evitare contagi e con un programma ridotto.
Altri appuntamenti ci attendono e di uno in particolare voglio parlarvi. Si tratta del **Giubileo dei 400 anni di vita della nostra diocesi** che inizierà a dicembre prossimo e che – in concomitanza con il Sinodo indetto da papa Francesco per la Chiesa universale – come comunità dovrà trovarci preparati: ripartire da Cristo non deve essere solo uno slogan ma il programma della nostra vita di fede. Prioritario è quindi ricostruire **la comunità parrocchiale in comunità di credente**; ma questo non è opera umana, cioè nostra, fondata sul nostro individuale e comunitario impegno, sulla nostra buona volontà. Una comunità si costituisce come tale se e solo attorno al Risorto . È il Risorto che si pone al centro dei suoi amici e li aspetta e li chiama uno per uno e

continua nella pagina seguente

continua dalla prima pagina

spezza il pane con e per loro. Solo se riconosciamo che il nostro ritrovarci è nel Signore, costruiamo comunità. *Ma cosa vuol dire per ciascuno di noi ricostruire oggi la comunità cristiana di San Miniato Basso attorno al Risorto? Quali possibili concreti apporti ritengo di poter condividere?*

Nell'incontro con i discepoli di Emmaus, scopriamo che non spetta a Gesù cambiare volto, ma ai discepoli cambiare lo sguardo. Quella dei discepoli è un'incapacità profonda, che investe mente e cuore, una vera impossibilità: occorre un nuovo modo di guardare ciò che prima già si è visto. Allora la ricerca di Dio è incessante proprio perché Dio è vicino, tanto che il vero problema non è dove trovarlo (lo sappiamo, è qui), ma come riconoscerlo. Occorre sempre guardare in avanti: gustare la novità, andare altrove per vedere come Gesù si rivela anche altrove.

Chi si chiude diventa fatalmente cieco e illudendosi di portare il Signore, porta in realtà se stesso. Nell'ultimo atto storico di Gesù, gli apostoli chiamati dal Signore Risorto si recano in Galilea, sul monte indicato e sono sorpresi nel riconoscerlo. Sempre il riconoscere il Signore è accompagnato da novità, che porta sorpresa ai loro occhi, gioia nel cuore, adorazione profonda e sempre ancora dubbio. Gesù si fa loro presente. Lo adorarono, ma qualcuno dubita. Ancora, incerti e dubbiosi, pur sperimentando la sua presenza. Come loro, anche noi, riuniti nell'eucaristia, possiamo rivivere insieme l'ora del commiato dalla terra del Signore, in attesa del suo ritorno. Adorare e dubitare: contrasto che chiama ad esaminarci, sempre.

Ed è su questo interrogativo che vi invito a riflettere e a pregare affinché il Signore ci aiuti a saper cogliere, insieme al nostro Vescovo e a tutta la Chiesa, modalità e stili di annuncio cristiano nella nostra diocesi.

Vi saluto cordialmente tutti, con affetto.

D.Fabrizio

Avvenimenti e iniziative

- Le Ss.Messe festive di Luglio e Agosto sono alle **8.00-10.00**
- **15 Luglio:** la nostra parrocchia parteciperà al pellegrinaggio al Santuario di Cigoli con ritrovo alle 21.00 per il rosario, alle 21.30 S.Messa
- IL PERDONO DI ASSISI
  Da Domenica 1 Agosto nelle Ss.Messe, possibilità della Confessione per ricevere **l'indulgenza.**
  Lunedi 2 Agosto:
  Festa del Perdono di Assisi.
  La messa sarà celebrata alle 21,15,con la disponibilità dei sacerdoti per le confessioni
- 6 AGOSTO: DEDICAZIONE DELLA CHIESA.
  La S. Messa viene celebrata nella Chiesa della Trasfigurazione.
  Alle 8.00 Adorazione, 8.30 S.Messa. Viene sospesa la celebrazione del primo venerdì del Mese che riprenderemo ad Ottobre.
- **14 Agosto:** ore 18.00 S.Messa festiva nella solennità della Assunta
- **15 Agosto:** SOLENNITÀ DELLA ASSUNZIONE AL CIELO DI MARIA.
  S. Messe 8.00-10.00
- **19-21 Agosto:** Triduo in preparazione alla Festa della Madonna
- **22 Agosto:** FESTA DI S.MARIA: S.Messe 8.00.
  Alle ore 10.00 Presiede la S.Messa il nostro Vescovo + Andrea
- Con **Settembre** le Messe torneranno al loro consueto orario 8.00-9.30-11.00
- **4 Settembre** convegno catechistico diocesano
  ore 17.00-20.00 Chiesa Trasfigurazione
- **3 Ottobre:** PELLEGRINAGGIO A MONTENERO
  alle 16.30 ci troviamo al Santuario per la S.Messa
- 1° COMUNIONI: 1° Turno Sabato 16 Ottobre ore 10.00
  2°Turno Domenica 17 Ottobre 9.30. Solo per questa Domenica 17 ottobre, le S.Messe saranno celebrate alle 8.00 - 9.30
- CRESIME: 11 e 14 Novembre alle 16.00

Condizioni per ricevere l'Indulgenza per il **Perdono di Assisi** (per sé o per i defunti).
Dal Pomeriggio del 1° agosto alla mezzanotte del 2 agosto.

- Confessione sacramentale per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti);
- Partecipazione alla Messa e Comunione eucaristica;
- Visita a qualsiasi chiesa parrocchiale o francescana, dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del CREDO, per riaffermare la propria identità cristiana;
- La recita del PADRE NOSTRO, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo;
- Una preghiera secondo le intenzioni del Papa, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.
- Una preghiera per il Papa.

La festa di fine anno catechistico

Lunedì 31 maggio, alle ore 21. 00, nella nostra chiesa della Trasfigurazione abbiamo chiuso l'anno catechistico e contemporaneamente la preghiera per la pandemia chiesta dal papa e portata avanti anche dal nostro vescovo in tutto il mese di maggio in modo itinerante nell'ambito della diocesi.
Già è stato significativo l'appuntamento "dopo cena", possibile con il coprifuoco spostato alle 23.00. Da tanto tempo la maggior parte degli impegni erano on-line oppure in orario pomeridiano. Uscire dopo cena per partecipare alla celebrazione è stato un nuovo importante segno di ritorno alla normalità. La chiesa era piena, ovviamente nel rispetto delle norme anti-Covid, con tante famiglie, tanti bambini, molti dei quali hanno fatto il servizio come chierichetti.
Abbiamo iniziato con la recita del Rosario, guidato dai ragazzi del catechismo, e anche questa è stata una bella scoperta: una preghiera antica, che spesso pensiamo come appannaggio esclusivo degli anziani, recitata dai ragazzi ha acquisito subito freschezza e vivacità. Cinque di loro si sono avvicendati davanti all'altare per guidare le varie poste del Rosario con l'aiuto di una catechista.
Dopo il Rosario, la Santa Messa, celebrata dal vescovo Andrea insieme con don Fabrizio.
Nell'omelia il vescovo ci ha aiutati a capire in quanti modi Maria viene a incontrarci ogni giorno nella nostra vita e nelle nostre storie quotidiane. Lo ha fatto coinvolgendo i ragazzi e loro si sono lasciati coinvolgere facendo a gara per rispondere alla domande o ripetendo in coro le frasi suggerite.
A conclusione dell'omelia il vescovo ci ha affidato un compito – riflettere sul messaggio delle 3P, ovvero Preghiera, Parola, Poveri – e ha invitato tutti a incontrare Maria ogni giorno pregando e accostandoci in modo assiduo alla Parola di Dio, senza mai dimenticarci dei poveri che abbiamo intorno e che ci chiedono un aiuto materiale, economico, ma anche di dedicare loro una parola e un po' del nostro tempo. Un bel compito per le vacanze estive!

Gigliola Brandani, catechista

CONCLUSI GLI INCONTRI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Conclusi nel mese di maggio gli incontri in preparazione al sacramento del matrimonio, iniziato a gennaio. Il corso è stato fatto insieme alle parrocchie di San Miniato, La Scala e della Valdegola, con la presenza di tredici coppie. Gli incontri a causa del covid sono stati nuovamente sospesi e poi ripresi nel mese di maggio.

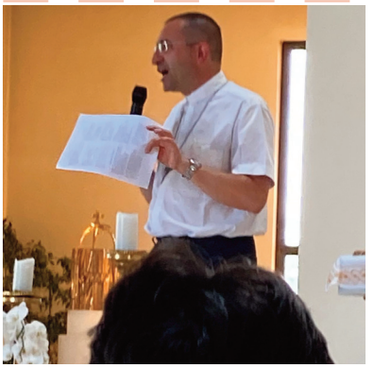
L'Oratorio estivo, un'occasi

GREST estivo

"Necessità fa virtù", questa è una delle più belle frasi del GGG, romanzo fantasy del noto scrittore Roald Dahl; difatti il tema dell'Oratorio 2021, questa estate, è incentrato sul GGG, sui sogni.
Quest'anno, sia noi educatori sia i bambini, ci siamo impegnati a valorizzare, ascoltare, condividere e, soprattutto, realizzare i sogni di tutti: "alcuni sono giganti, altri più piccini, ma ugualmente importanti" come cita la nostra consueta preghiera mattutina. I ragazzi arrivano la mattina, in un frangente di orario che va dalle 8:00 circa alle 9:30, al loro arrivo, muniti di autocertificazione giornaliera, mettono gli zaini in appositi sacchi, aiutati dagli educatori, per evitare il contatto esterno. Un ruolo importante è svolto da Don Fabrizio, che ogni mattina in chiesa, non fa solo recitare le preghiere, ma legge dei passi dei vari profeti, ad esempio Zaccaria, Isaia, Geremia, Daniele e Maria Santissima, e grazie a questo ci ha insegnato a credere in noi stessi, a sognare di nuovo come i profeti sognarono la venuta di Dio per il bello della vita..

Sono i profeti che ci aiutano a credere nel sogno di Dio… che si realizza per il nostro bene. Dopo le preghiere ogni gruppo si dirige al luogo deciso precedentemente per le proprie attività: durante i primi giorni tali giochi erano incentrati sui sogni, ad esempio, alcuni ragazzi condividevano i propri sogni o incubi, assieme creavamo bottiglie colorate per i sogni e scure per gli incubi, facevamo costruire acchiappasogni…; oggi, per ragioni legate al Covid, alcune attività sono state sostituite con altre, così come per il numero del personale e dei bambini: siamo in tutto circa 70 persone tra educatori e bambini.
La mattina, solitamente, svolgiamo tre attività, alla fine della prima, o delle prime due, facciamo merenda (solitamente la facciamo alle 11:00): ogni gruppo si trova in una rispettiva base, una per i Piccoli (i SanGuinario), una per i Medi (TritaBimbo) e per i Grandi (Spella Fanciulle); inoltre, alla fine di ogni settimana, viene proclamato vinci-

ione per crescere insieme



tore un gruppo: il gruppo che ha totalizzato più punti (i punti sono dati in base a dei parametri con fondamento il rispetto reciproco e l'amicizia tra bambini e tra bambini e educatori); le attività, infine, proseguono fino alle 12:30. Le riunioni alle quali abbiamo partecipato hanno svolto una parte fondamentale tra di noi, poiché ci hanno dato il tempo per conoscerci, fare amicizie e preparare le attività per i bambini al fine di farli divertire e giocare con noi. Per motivare i bambini, ogni settimana, il venerdì, ci sono stati dei premi, ovvero delle merende gratis al gruppo che raccoglieva più sogni e a fine Oratorio ci sarà il premio finale e i premi di consolazione per chi non ha vinto; per questo si ringraziano per il loro contributo la gelateria Supreme, Punto e accapo, il panificio Rossi e le Spighe, le pasticcerie Francigena di Ponte a Elsa e Benvenuti pasticceria. Il dott. Giglioli, responsabile della Farmacia di S.Miniato Basso, che ci ha fornito materiale per sanificazione e medico di pronto intervento infine, il babbo di Gaia per aver donato i gelati tutti i venerdì pomeriggio. Con dei piccoli ma indispensabili accorgimenti, insomma, un posto in cui sognare di nuovo ad occhi aperti, perché, si sa, quando si vede un bambino che sogna ad occhi aperti c'è sempre quella scintilla di speranza che rallegrerebbe la giornata a chiunque.
Anche il nostro vescovo Andrea è rimasto piacevolmente soddisfatto della nostra esperienza ed è stato con noi una mattina raccontarci i suoi sogni e come i profeti possono aiutarci a sognare anche oggi.

Eleonora e Angelica, educatrici

Verso l'Anno Giubilare nel 4° centenario della Diocesi

La nostra Diocesi sta raggiungendo una tappa significativa della sua storia: il 400° anno dalla sua erezione. Ne parleremo nel prossimo giornalino.
Un Anno giubilare da vivere gioiosamente uniti in tutte le parrocchie e comunità. L'evento che ci attende è centrale nella storia della Chiesa di San Miniato. La celebrazione di questo giubileo arriverà dopo l'esperienza inedita e imprevista della pandemia. Tutto ciò deve rappresentare un forte stimolo per un'opera di rinnovamento della vita della nostra Chiesa, delle nostre comunità, del nostro annuncio. Un po' ricordando anche quello a cui papa Francesco ci richiama quando afferma che il peccato più grande sarebbe quello di sprecare l'occasione di rinnovamento che la pandemia – tristissima vicenda – ci offre. Il giubileo potrebbe allora essere occasione di rilancio della nostra Chiesa e di ripensamento alla luce di quello che stiamo vivendo oggi.

PER CRISTO, CON CRISTO E IN CRISTO

È il tema scelto dal vescovo Andrea, condiviso nei vari consigli diocesani, per questo evento di grazia.

PER CRISTO: per porre l'attenzione al "vangelo annunciato come buona novella" sottolineando il tema vocazionale.

CON CRISTO: per sottolineare le tematiche della vita comunitaria e della carità.

IN CRISTO: per celebrare la propria appartenenza a Cristo nella liturgia e come Chiesa in uscita. Particolare importanza sarà data alla nostra Cattedrale intitolata a santa Maria Assunta e san Genesio martire. Verranno promossi eventi per farla conoscere maggiormente e un pellegrinaggio di tutte le parrocchie verso la Chiesa Madre della Diocesi.

DIOCESI DI SAN MINIATO

Parrocchia dei Santi Martino e Stefano
S.Miniato Basso

Festa di S.Maria
19-22 Agosto 2021

* PROGRAMMA

19-20- Agosto

ore 21.00 S.Rosario
ore 21.30 S.Messa

21 Agosto

ore 18.00 S.Messa
ore 21,15 Adorazione Eucaristica
sul sagrato della Chiesa

22 Agosto Festa di S.Maria

S.Messe ore 8.00- 21.15

ore 10.00 S.Messa con il nostro
Vescovo +Andrea

ore 23.00 conclusione
della Festa

*Durante le celebrazioni ci saranno
sacerdoti per le confessioni

LE CHIESE VERRANNO ILLUMINATE

Avviso Sacro

SAN GIACOMO

L'anno giubilare del santo venerato a Compostela e Pistoia

Il 9 gennaio scorso il vescovo Fausto Tardelli ha aperto la porta santa nella cattedrale di Pistoia e con essa l'anno santo Jacobeo.

Se in tanti conoscono il cammino di Sant'Jacopo de Compostela per averlo percorso a piedi in pellegrinaggio, interamente o nelle ultime tappe, molti non sanno che fin dal XII secolo, Pistoia divenne l'unico centro di culto jacopeo ufficialmente riconosciuto in Italia, dopo che, nel 1145, il vescovo Atto riuscì a far arrivare da Santiago di Compostela una reliquia, un frammento del cranio, dell'apostolo Giacomo il Maggiore o Jacopo, che fu proclamato patrono di Pistoia.

Altri tempi? Può darsi. Sicuramente gli itinerari che nei secoli hanno compiuto da pellegrini i nostri predecessori nei loro viaggi giubilari erano diversi dai nostri. Essi attraversando le grandi direttrici storiche europee che dal nord Europa portavano a sud, verso Roma come la Romea Strata, dall'inghilterra come la Francigena, avevano come destinazione finale Roma e la Terra Santa, mentre per chi andava verso ovest la meta era Santiago di Compostella.

Un lungo reticolo di strade che si annodavano lungo le direttive principali, molte di esse riscoperte e valorizzate a partire dal Duemila come una proposta di turismo lento; ma per chi lo percorre con fede e non solo per camminare, rappresenta senza dubbio una possibilità per mettersi in viaggio e scoprire se stessi.

Recentemente è stato riproposto su un percorso adeguato ai tempi di oggi il Cammino di San Jacopo che da Firenze tocca le "cattedrali" di Prato, Pistoia, Pescia, Lucca, Pisa e Livorno ed è senza dubbio interessante percorrerlo per la particolarità

dell'itinerario dove la bellezza della natura incontra la creatività artistica dell'uomo lungo i secoli.

Ma quali sono i segni tangibili e le tracce del culto jacobeo oggi nella diocesi di San Miniato?

Sull'argomento non c'è una bibliografia approfondita per cui questa chiave di lettura meriterà da chi vorrà in seguito trattare l'argomento, doverosi approfondimenti e integrazioni. La prima considerazione è di carattere storica. I pellegrini che venivano dall'Europa del nord verso Roma facevano tappa a Pistoia e poi continuavano, scendendo verso sud secondo un cammino logico, percorrendo la Romea Strata, toccando Vinci, Cerreto Guidi, Fucecchio e San Miniato.

Lo snodo cruciale del periodo era senza dubbio San Genesio, luogo di incontro di Francigena e Romea Strata con quella che poi sarà la Strada Maestra dei capitani di parte guelfa e poi Regia pisana.

Da San Genesio, percorrendo la direttrice Firenze-Pisa che costeggiava l'Arno o navigando il fiume, si arrivava alla città dalla torre pendente, importante repubblica marinara e forte della sua potenza navale. Era di lì che si poteva salpare verso la Sardegna, raggiungere Porto Torres e quindi avventurarsi ancora in mare verso le coste della Spagna per poi proseguire a piedi fino a Santiago de Compostela.

La cartina che ci guida ha come tappe i segni che il tempo ci ha lasciato e senza dubbio le antiche chiese che venivano dedicate proprio a Sant'Jacopo sono un valido riferimento.

Per questo anche la nostra parrocchia ha pensato di mettersi in cammino alla ricerca dei segni della devozione e del culto verso l'apostolo Giacomo e ha organizzato per **il 25 luglio una giornata di cammino** aperta a tutti che inizierà proprio dalla nostra chiesa parrocchiale.

L'iniziativa nasce in seno all'Unità pastorale di San Miniato, San Miniato Basso e la Valdegola con la preziosa collaborazione delle Misericordie di San Miniato Basso, di San Miniato e la Serra e vuole essere, proprio nel giorno della solennità del santo, un modo per fare memoria unendo fede, tradizione e devozione e riscoprendo, pellegrini per un giorno lungo le nostre strade, i luoghi che testimoniano la presenza del santo tra noi.

La chiesa di **San Jacopo e Lucia a San Miniato** (conosciuta come San Domenico) dove è affrescato il **Transito di San Jacopo**, la chiesa di **Sant'Albino e Giacomo in Paesante** e la **chiesa vecchia di Balconevisi** sono segni della fede dei nostri padri e luoghi che ci invitano a metterci in cammino, guidati e sotto la protezione dell'apostolo Giacomo.

Unità Pastorale di San Miniato, San Miniato Basso e Valdegola

2021 ANNO SANTO DI SANT'JACOPO

domenica 25 luglio

Il 2021 è un anno cosiddetto "JACOPEO" o "ANNO SANTO DI SANT'JACOPO" che si celebra quando il 25 luglio cade di domenica.
È anche protettore dei pellegrini ed è grande festa a Santiago de Compostela e a Pistoia dove i festeggiamenti durano per tutto l'anno con l'apertura della Porta Santa. La proposta è quella di festeggiare anche nella nostra zona questa ricorrenza con un piccolo "cammino" che tocchi tre chiese ad esso dedicate: Sant'Jacopo a San Miniato, Sant'Jacopo in Sant'Albino (Paesante) e Sant'Jacopo a Balconevisi.

Programma

Ore 9,00 - Ritrovo a San Miniato Basso (chiesa della Trasfigurazione).
Ore 9,30 - Santa Messa.
Ore 10,30 - Partenza a piedi per San Miniato*.
Ore 11,15 - A San Miniato visita della chiesa dei SS. Jacopo e Lucia (meglio conosciuta come chiesa di San Domenico).
Ore 12.00 - Accoglienza del Vescovo in piazza Duomo e visita della Cattedrale.
Ore 13,00 - Pranzo al sacco** a San Francesco.
Ore 14,30 - Partenza da San Miniato.
Ore 16,00 - Arrivo a Sant'Jacopo in Sant'Albino (km 5). Racconti e momento di preghiera.
Ore 16,30 - Partenza.
Ore 18,30 - Arrivo a Balconevisi* (km 5). Momento di preghiera alla vecchia chiesa e sua storia (la prima ad avere la dedicazione a Sant'Jacopo e San Pietro).
Ore 19,30 - Arrivo alla chiesa dei Santi Jacopo e Pietro e benedizione nell'Anno Jacobeo.
Ore 20,00 - Cena*** condivisa a cura dell'U.S. Balconevisi.
Ore 21,30 - Racconti e storie su sant'Jacopo.

Note

* Chiedere per il rientro da Balconevisi.
** Per chi lo desidera è possibile prenotare un cestino (costo 5€) contattando "Nuovi Orizzonti" (Whatsapp 342 8625513), entro venerdì 23 luglio.
*** Per partecipare alla cena (costo 15€) si prega di contattare Carla (339 6754509) o Paolo (338 3936153), entro giovedì 22 luglio.

Per partecipare al pellegrinaggio è importante avere scarpe comode, meglio se da trekking, cappello, acqua e buonumore.
Chiediamo di comunicare la propria adesione al pellegrinaggio, totalmente gratuito, contattando Giovanni al numero 339 1327906. Non è obbligatorio fare tutto il "cammino", si può fare anche solo una parte, oppure partecipare solo al pranzo o alla cena.
Saremo accompagnati lungo il tragitto grazie alla collaborazione della Misericordia di San Miniato Basso, della Misericordia di San Miniato e della Misericordia di La Serra.

MISERICORDIE

AVVISO SACRO

Con il contributo dell'8xMille alla Chiesa Cattolica